

**INCONTRO TECNICO UNAE Veneto su
LIBERALIZZAZIONE DEL MERCATO ELETTRICO
PADOVA 26 SETTEMBRE 2009**

Intervento di: Carmine Quaglia - (Federconsumatori)

Grazie per l'opportunità concessami di esprimere il punto di vista di Federconsumatori sulla liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica.

La liberalizzazione è considerata condizione ottimale di funzionamento del sistema economico, risultante dalla libera iniziativa individuale dei singoli operatori che nel perseguimento del proprio tornaconto non devono essere ostacolati da nessun vincolo esterno imposto dalle Istituzioni Politiche.

Nessuno deve interferire nel libero svolgimento delle regole del mercato concorrenziale, e al cui interno i prezzi forniscono agli operatori tutte le informazioni per effettuare scelte concorrenziali.

L'avversione contro il mercato, da parte di chicchessia, è dovuta al fatto che esso finisce, nella maggior parte dei casi, per perdere di vista il proprio ruolo imparziale di istituzione al di sopra delle parti, per divenire facile preda degli interessi di Poteri privati che lo trasformano in uno strumento al servizio dei più forti. "Si formano veri e propri monopoli o cartelli che finiscono per influenzare l'andamento del mercato".

Nell' Europa continentale è sempre stata condivisa l'idea molto forte circa il ruolo dello STATO nell'indirizzare le scelte strategiche di fondo dell'economia e fare in modo che prevalga sempre il principio che ogni individuo sia messo in condizione di scegliere in modo razionale e cosciente ciò che è bene per se stesso.

In Italia, negli ultimi anni (2005/2006), sono state sviluppate norme tese a tutelare i diritti dei consumatori. Questo è uno dei tratti maggiormente innovativi del panorama giuridico degli anni recenti e corrisponde ad una visione moderna dei rapporti sociali, caratterizzata dalla consapevolezza che imprenditori e consumatori non sono antagonisti, ma soggetti cointeressati al corretto funzionamento del mercato.

Per l'energia elettrica, perciò, in quanto prodotto che coinvolge i bisogni primari di tutti i cittadini, del quale quindi, non si può fare a meno, la liberalizzazione viene "accompagnata" attraverso delibere dell'AEEG (Autorità dell'Energia elettrica e del gas). Tali delibere fissano in modo specifico le condizioni da applicare, soprattutto per i contratti stipulati con gli utenti domestici che hanno bisogno di tutela economica o con quelli che si trovano in gravi condizioni di salute.

Dal 1° luglio 2007 tutti gli utenti sono diventati "clienti idonei": possono cioè acquistare l'energia elettrica dal fornitore che offre una tariffa più vantaggiosa, fermo restando il meccanismo di tutela degli utenti con disagio economico o in gravi condizioni di salute.

Per coloro che non fanno alcuna scelta, rimane in vigore il contratto con l'attuale fornitore e vengono loro applicate le tariffe stabilite dall'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas.

Prima di effettuare una valutazione globale della convenienza, per gli utenti, di passare dal fornitore a tariffa indicata dall'AEEG al mercato libero occorre conoscere bene il sistema di tariffazione.

Per conoscere le tariffe ed avere la possibilità di confrontare la convenienza dei vari gestori si possono consultare i siti internet dell'AEEG ed il nostro nazionale (www.Federconsumatori.it), nei quali si trovano programmi con cui si possono calcolare le migliori condizioni offerte dai vari fornitori presenti sul mercato.

Non sono le offerte a Tariffe più basse, quindi, a preoccupare i consumatori anche perché la differenza dei costi è molto limitata e la differenza della fornitura annuale è di qualche decina di euro. Le preoccupazioni maggiori dei consumatori e soprattutto di Federconsumatori, sono quelle legate alla gestione del passaggio dei contratti da un fornitore ad un altro, alla fatturazione ed alla reale comunicazione dei consumi.

Su questi argomenti abbiamo già un'ampia casistica che non ci incoraggia a consigliare i consumatori a cambiare gestore.

Possiamo affermare con certezza che quei pochi euro risparmiati non coprono di certo i disagi che il consumatore deve affrontare.

Essendo questo convegno promosso dall'albo Veneto degli Installatori Elettrici Qualificati del Veneto, non posso esimermi dal dire qualcosa anche sulla sicurezza degli impianti Elettrici, soprattutto ora che con il Decreto 26 giugno 2009 sono state pubblicate le Linee Guida Nazionali della Certificazione Energetica degli Edifici; poichè gli impianti costituiscono una parte determinante per effettuare una valutazione corretta dei consumi energetici, si deve instaurare una fattiva collaborazione affinché i consumatori vengano informati correttamente sugli obblighi riguardanti la messa a norma di tutti gli impianti installati negli Edifici e la loro conduzione.

Federconsumatori, come già fatto per gli impianti termici, si dichiara sin d'ora pronta a collaborare sia per fornire una corretta informazione ai consumatori, sia per elaborare Protocolli di Intesa che coinvolgano consumatori, installatori ed Enti Locali.

Ora consentitemi di citare i dati DELL'OTTAVA INDAGINE NAZIONALE SULLE BOLLETTE ELETTRICHE effettuata da Federconsumatori Nazionale nel periodo 1998 – 2008, comparando l'aumento delle tariffe al tasso di inflazione:

Aumento inflazione	27,4 %
Aumento costo energia elettrica	54,1 %

Nello stesso periodo la spesa media annua per utenza domestica con un consumo pari a 2700 kWh è passata da 280,2 € a 459,23 € con un aumento pari al 64%

Al Governo, all'Unione Europea, all'Antitrust, all'Autorità per l'energia formuliamo le seguenti proposte:

Al Governo, alle Banche Centrali Europee ed alla Banca d'Italia, chiediamo di combattere le speculazioni nazionali ed internazionali sul prezzo del petrolio.

Al Governo in particolare chiediamo:

- una politica energetica che faccia perno su una "Politica Europea dell'Energia", che per volume di produzione e consumi può ricoprire un ruolo importante nel mercato mondiale del gas e del petrolio e nei rapporti fra Paesi consumatori e fornitori, soprattutto di freno ai ricatti dei Paesi produttori di petrolio e metano, sempre più aggressivi.

- una politica ed un piano energetico che diano certezza per il futuro del Paese e che prevedano uno sviluppo del metano (a discapito del petrolio), delle fonti alternative e degli investimenti sul risparmio energetico. No, invece, al nucleare di vecchia generazione, costoso ed obsoleto. Sì alla ricerca per i reattori di IV^a generazione.

- lo sblocco del processo di concorrenza dai "Monopoli" per un mercato regolato a vantaggio dei consumatori e competitivo.

- il completamento della riforma della bolletta elettrica al fine di contenere le tariffe, a fronte anche dell'aumento di produttività ed efficienza della rete elettrica, per contenere gli effetti dirompenti del caro petrolio che si scaricano sulla bolletta.

- il rafforzamento degli strumenti a tutela del consumatore del mercato elettrico per le utenze domestiche: in particolare, la trasparenza delle bollette elettriche, la "verifica e la pulizia degli oneri impropri di sistema" e delle offerte, l'applicazione del nuovo Codice di condotta commerciale e del Programma comparativo delle offerte "Price calculator" per consentire una comparazione e una scelta consapevole.

- attuazione e rilancio del piano pluriennale di risparmio energetico come scelta strategica, culturale e di fondo per uno sviluppo sostenibile. Attuazione delle nuove norme di indirizzo di efficienza energetica a livello nazionale e regionale, che potranno consentire risparmi energetici nelle abitazioni dal 10 al 30%, confermando, anche per gli anni a venire, e rilanciando le agevolazioni contributive e fiscali. Diffusione di tariffe multiorarie, che permettano di scegliere fra più soluzioni in base alla potenza installata e indurre a consumare quando l'energia costa meno.

- applicazione in tempi brevi di una tariffa sociale per le fasce di popolazioni più deboli e per gli utilizzatori di apparecchiature medicali salva-vita ad alto consumo per la bolletta elettrica. Le imprese di distribuzione e vendita e i Comuni devono accelerare i tempi per l'applicazione delle agevolazioni e consentire a cinque milioni di famiglie di beneficiarne anche in modo retroattivo.

- istituzione di una tariffa sociale che preveda una compensazione per le fasce sociali deboli legata all'entità del reddito familiare e al numero dei componenti.

Richiediamo all'Autorità per l'Energia elettrica ed il Gas, al fine di garantire nel "mercato" sia lo sviluppo della concorrenza, sia una scelta consapevole da parte dei clienti-consumatori dell'offerta oggettivamente più conveniente e rispondente alle proprie esigenze, una maggiore e severa sorveglianza affinché le Imprese fornitrici diano: informazioni chiare, attendibili e confrontabili è trasparenti.

Da tale principio derivano specifici diritti per i consumatori e altrettanto precisi doveri per il venditore nelle seguenti fasi:

a) la fase pre-contrattuale: momento di "contatto" tra società e cliente, in cui si illustrano a quest'ultimo le proposte contrattuali.

b) la fase contrattuale vera e propria: momento di sottoscrizione del contratto di fornitura da parte del consumatore.

E' proprio in questi passaggi che va salvaguardato il consumatore: la società, nel momento in cui entra in "contatto" con un cliente, per proporgli tramite i suoi operatori un nuovo contratto, deve adempiere ai seguenti doveri:

- Specificare il nome del distributore e i recapiti attraverso i quali può essere contattata ;**
- fornire al cliente informazioni dettagliate sul contratto proposto;**
- specificare tempi e costi per l'avvio del servizio;**
- indicare le condizioni che limitano la possibilità per aderire all'offerta contrattuale proposta;**
- indicare al cliente, se questi viene contattato telefonicamente, come ottenere le informazioni in forma scritta.**

Nel dichiararci disponibili ancora una volta a collaborare sia con Aviel sia con Confartigianato Veneto si ringraziano i presenti per l'attenzione.